



Città
metropolitana
di Milano

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Fascicolo 10.4\2023\83

Pagina 1/7

**Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano
Alla c.a. della Dirigente – Dott.ssa Orsola Reillo

E p.c. Società Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Viale Pasubio, n. 21 – 20154 – Milano

E p.c. Società Ecoplan S.r.l.
Via Sandro Botticelli, n. 57 – 10154 – Torino (TO)
Alla c.a. dell'Arch. Pier Augusto Donna Bianco

Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:

VA@pec.mite.gov.it
microsoft4825@pec.microsoftpec.it
ecoplan.srl@pec.it

Oggetto: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativa al progetto di un "Nuovo Datacenter AI – WTR a Settimo Milanese (MI)". Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l. – Rif. [ID_VIP: 9549].

In data 25/07/2023, con note pervenute all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata (Prot. genn. nn. 0115921 – 0115923 – 0115924 – 0115926 – 0115928 – 0115927 – 0115932 – 0115931 – 0115930 – 0115929), la Società Ecoplan S.r.l., per conto della Società Microsoft 4825 Italy S.r.l., ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), ai sensi dell'Art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, in relazione al progetto per la realizzazione di un collegamento 132 kV in cavo interrato tra la Sottostazione Microsoft in Comune di Settimo Milanese e la Stazione elettrica Baggio di Terna.

Il collegamento richiamato è connesso alla realizzazione, da parte della stessa Società Microsoft 4825 Italy S.r.l., di un nuovo Datacenter AI – WTR in Comune di Settimo Milanese, in Località Castelletto il cui progetto è assoggettato a procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che, in data 27/03/2023, Prot. gen. n. 0048903, ha avviato la richiamata procedura coinvolgendo la Città metropolitana di Milano, Area ambiente e tutela del territorio.

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, ha ricevuto la richiamata nota di avvio del procedimento solo in data 26/07/2023, venendo a conoscenza del progetto di realizzazione del Datacenter, posto esternamente al Parco e al relativo collegamento in cavo interrato che interferisce, invece, direttamente con i territori tutelati.

Visionata la documentazione trasmessa dalla Società Ecoplan nonché la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, comprensiva del progetto del Datacenter e delle integrazioni spontanee messe a disposizione in data 27/04/2023 da parte della Società proponente e relative proprio al collegamento 132 kV in cavo interrato, si esprimono le seguenti osservazioni.



Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*”, art. 142, lettera f) “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

In base all’art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell’ambiente naturale nonché di salvaguardia dell’attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*” che, nel Comune di Settimo Milanese, ricomprende i “*territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco e i “*territori di collegamento tra città e campagna – zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 27, n.t.a. P.T.C.) costituiti da limitate porzioni di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

Ai “*territori*” richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*”; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nei quali sono inseriti.

* * *

Il presente procedimento riguarda il progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo data center per la fornitura di servizi (cloud, server, risorse di archiviazione, database, rete, ecc...) della Società Microsoft 4825 Italy S.r.l., da realizzare in Località Castelletto a Settimo Milanese in corrispondenza di un’area libera individuata dallo strumento urbanistico vigente quale “*Ambito di ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive*” la cui complessiva riqualificazione è iniziata nel 2014 con l’adozione del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) denominato “*Data 4 Italy*”.



Il Datacenter sarà costituito da un unico edificio su due piani fuori terra, di tipo industriale leggero contenente le sale servers, i magazzini e l'area uffici e da un'area esterna in cui sono alloggiati tutti i servizi tecnici a supporto dell'esercizio, in particolare un sistema di trattamento acque in ingresso, approvvigionate dall'acquedotto comunale, pozzi privati freatici e una sottostazione elettrica AT/MT; al fine di garantire l'operatività del sito è necessario realizzare, inoltre, un collegamento in cavo interrato con la Stazione Elettrica Terna di "Baggio" posta a circa 1,2 Km in linea d'aria in direzione sud-est.

Per garantire l'operatività del data center anche in caso di interruzioni della fornitura è prevista l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza per una potenza complessiva pari a 64 MW termici, pertanto l'intervento è assoggettato a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'Allegato II-bis al d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", punto 1 "Industria energetica ed estrattiva", lettera a) "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW".

L'area interessata dall'insediamento del nuovo datacenter è collocata nella parte occidentale del territorio comunale di Settimo Milanese in corrispondenza dell'ambito industriale ex Italtel e **non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano. Tuttavia il lato meridionale e orientale del comparto sono posti in adiacenza ai "Territori agricoli di cintura metropolitana" (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco e il collegamento elettrico in cavo interrato interferisce direttamente con l'ambito agricolo tutelato posto tra la Frazione di Castelletto e l'abitato di Settimo Milanese.**

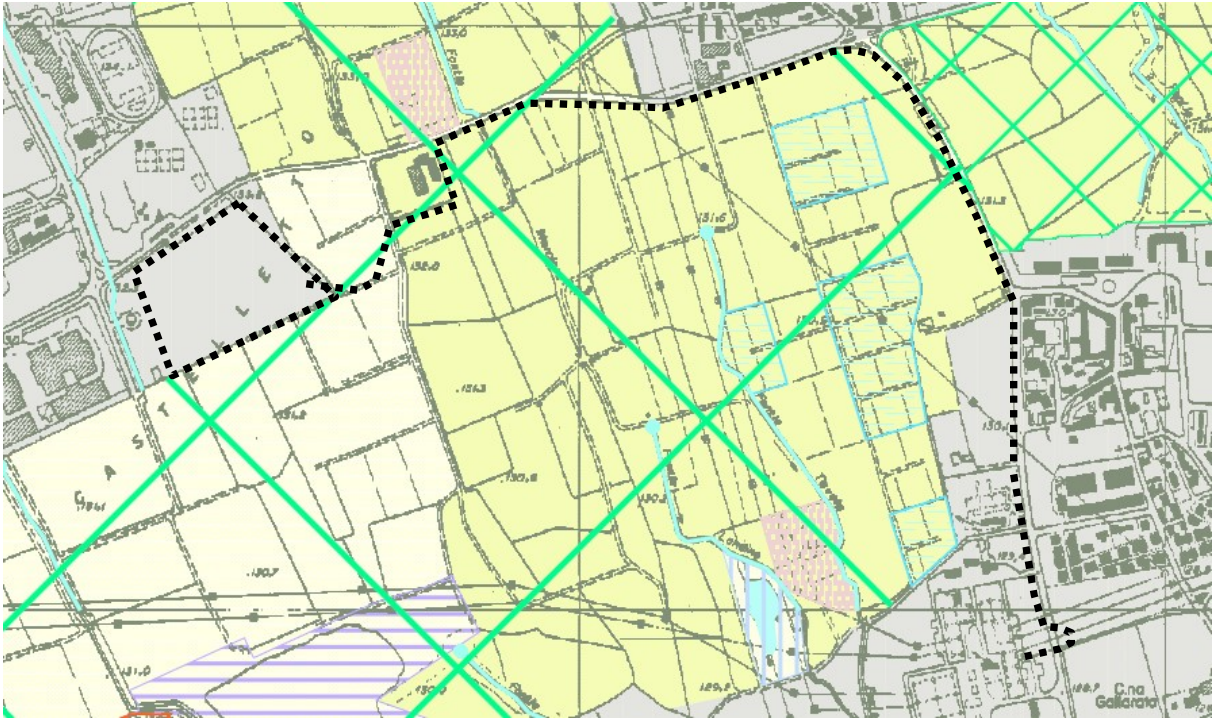
Il collegamento elettrico previsto è costituito dalla posa di due elettrodotti Alta Tensione (AT 132 kV) in cavo interrato affiancati e paralleli, installati in una trincea di profondità pari a 1,70 metri, alloggiati all'interno di un tubo corrugato in polietilene a doppia parete a sua volta inserito in un bauletto di calcestruzzo di dimensioni 0,60 x 0,70 m. Le due linee in progetto sono previste affiancate e posate in parallelo con interasse 3 m, per un fronte di posa, con scavi separati, pari a 3,70 m. Il tracciato di progetto presenta, per ciascun elettrodotto, una lunghezza complessiva di circa 2.460 metri, di cui circa 1.326 m realizzati con scavo in trincea (tratti in rosso nella planimetria sotto riportata) e circa 1.134 m (tratti in giallo) previsti realizzati con trivellazione orizzontale controllata (TOC).



Il comparto in cui è prevista la realizzazione del datacenter, come detto, è posto all'esterno del Parco Agricolo Sud Milano, diversamente, il tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato è quasi interamente ricompreso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, ad esclusione dell'ultimo tratto posto in corrispondenza dell'abitato di Seguro.

In questo contesto i territori agricoli del Parco sono caratterizzati dalla presenza di una fitta rete di fontanili che qualificano il comparto quale "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio i cui caratteri qualificanti devono essere valorizzati e rafforzati.

Nel primo tratto, in corrispondenza della sottostazione Microsoft, il sedime del nuovo elettrodotto interferisce direttamente con alcuni comparti agricoli unitari e compatti per poi attestarsi lungo il tracciato della viabilità esistente di via Reiss Romoli e della Strada Provinciale S.P. 172 "Baggio – Nerviano" riducendo, di fatto, l'interferenza con le aree agricole del Parco che devono essere conservate nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento ed il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture e impianti tecnologici comportino la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.



L'intervento, finalizzato alla costruzione del nuovo elettrodotto interrato ad Alta Tensione, interferisce marginalmente con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano ed è ritenuto ammissibile dal P.T.C. del Parco a condizione che le opere garantiscano la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone, o comunque ripristinandone, i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

I principali impatti ambientali dell'intervento sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici impegnati nella movimentazione di terra necessaria per lo scavo delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato, oltre che dall'occupazione di suolo agricolo connessa ai micro cantieri necessari per la realizzazione dell'opera. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase realizzativa, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

Si ricorda infine che qualora, in fase esecutiva, si renda necessaria la rimozione di vegetazione all'interno del Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere attivato il relativo procedimento di "Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

In linea generale, per quanto concerne il datacenter, si rileva che gli insediamenti produttivo/terziari si configurano quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni e per il transito dei mezzi in entrata e in uscita dal comparto, in un ambito territoriale già caratterizzato da una forte pressione antropica.

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di soggetto competente in materia ambientale richiede, al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto migliorando l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento contribuendo a qualificare il margine urbano, di integrare il

Fascicolo 10.4\2023\83

Pagina 6/7



**Città
metropolitana
di Milano**

progetto includendo interventi di mitigazione ambientale in corrispondenza dei lati orientale e meridionale del comparto, prevedendo l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco Agricolo Sud Milano elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e allegata alla presente nota.

Cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it - arch. Francesca Valentina Gobbato (Tel. 02.7740. 4188), e-mail: f.gobbato@cittametropolitana.milano.it

**Allegato 1****“Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano”****SPECIE ARBOREE**

1. Acero campestre *Acer campestre* L.
2. *Betulla *Betula pendula* Roth
3. *Castagno *Castanea sativa* Miller
4. Farnia *Quercus robur* L.
5. Carpino bianco *Carpinus betulus* L.
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L.
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa* Bieb.
9. Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas
10. Olmo minore *Ulmus minor* Miller
11. Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
12. *Orniello *Fraxinus ornus* L.
13. Pioppo bianco *Populus alba* L.
14. Pioppo grigio *Populus canescens* (Aiton) Sm.
15. Pioppo nero *Populus nigra* L.
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula* L.
17. *Rovere *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.
18. Salice bianco *Salix alba* L.
19. Tiglio *Tilia cordata* Miller

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.
21. Biancospino *Crataegus monogyna* Jacq.
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha* L.
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus* L.
24. Frangola comune *Frangula alnus* Miller
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius* (L.) Link
26. Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
27. Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller
28. Nespolo comune *Mespilus germanica* L.
29. Nocciolo *Corylus avellana* L.
30. Pado *Prunus padus* L.
31. Palla di neve *Viburnum opulus* L.
32. Prugnolo *Prunus spinosa* L.
33. Salice rosso *Salix purpurea* L.
34. Salice ripaiolo *Salix eleagnos* Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea* L.
36. Salicone *Salix caprea* L.
37. Sambuco *Sambucus nigra* L.
38. Sanguinello *Cornus sanguinea* L.
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus* L.
40. Viburno lantana *Viburnum lantana* L.

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:

la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti pianiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici. In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.